

Una zona di grandi tradizioni democratiche

IL FUTURO DI PISA - A colloquio con il rettore prof. Favilli

Per una più ampia integrazione tra città e università

La crescita non controllata dell'organismo universitario - Il problema degli alloggi - Giudizio positivo sull'impostazione dell'amministrazione comunale - Un piano per lo sviluppo edilizio dell'ateneo

PISA, 22. Da più parti - in ragione - l'università di Pisa è stata definita la più grande azienda della città. Ed i effetti dell'ateneo pisanico - con i suoi 25 mila iscritti, con le centinaia di docenti e di lavoratori, oltre ad essere un grande centro culturale - senza dubbio una delle realtà economiche più consistenti della città. Alla presenza dell'università sono legati dunque gran parte della vita e del futuro di Pisa. Fino ad oggi però ateneo e città sono stati scarsamente integrati tra loro, spesso in conflitto. La dislocazione delle varie facoltà, dei centri di ricerca, degli uffici amministrativi spesso, e soprattutto in passato, è avvenuta in modo disorganico e disordinato, senza nessun contatto e confronto con le varie realtà democratiche della città. Certo sulla scelta di sviluppo edilizio dell'uni-

versità pisana hanno pesato le esigenze del momento, i non lievi problemi causati dalla crescita impetuosa, e un punto di vista quantitativo, della massa studentesca, le fluttuazioni nelle iscrizioni alle varie facoltà, che hanno portato ogni pur insufficiente volontà di programmazione. Ma se in questi anni università e città hanno tentato di trovare un equilibrio tra le loro rispettive esigenze, se l'ateneo pisano è spesso cresciuto come un organismo nato all'interno della città, questo lo si è dovuto soprattutto ad in larga parte alle scelte effettuate. E si comincia a capire anche che la linea d'azione seguita in passato dall'università non solo non è oggi più praticabile, ma che un altro grande sforzo, nel possibile, occorre di rimediare a quei guasti anche massimali intercorsi in molti casi essa ha prodotto.

Abbiamo detto molte volte di questa situazione, che è un problema di politica politica del paese. Sarebbe utile, da parte di ogni federazione e di ogni sezione, che si passi a un livello sociale, sono avvenuti nella zona, circa le grandi lotte, le esperienze compiute dai comunisti, i fatti di grande rilievo che sono avvenuti. Molto spesso non avvertiamo l'importanza di quanto detto, costretti, soprattutto in questi ultimi mesi a moltiplicare una situazione di movimento e con un rapido succedersi degli avvenimenti. Eppure presto o tardi, problemi di questo tipo vanno affrontati, per comprendere esperienze di lavoro, fatti ed avvenimenti di grande rilievo.

Crescita incontrollata dell'Ateneo

L'espansione di una parte dell'università (soprattutto la facoltà umanistica) all'interno del centro storico ha seguito fino ad oggi direttrici non programmate e spesso in contrasto con gli interessi cittadini e di vaste collettività. Molti dei problemi di Pisa derivano dalla crescita incontrollata della dell'organismo universitario che ha assunto proporzioni sempre più consistenti. Qual è il suo giudizio a riguardo? La imponente ed improvvisa crescita della popolazione studentesca, verificata a partire dalla fine degli anni '60 a seguito della liberalizzazione degli accessi, determinò l'urgente necessità di disporre di nuovi locali da destinare ad aule, ad istituti e a laboratori. L'edificabilità di aree edificabili, l'urgenza di trovare immediate soluzioni onde evitare la paralisi dell'attività culturale e scientifica non consentirono altra scelta che quella di utilizzare i fabbricati che risultavano disponibili nel centro storico e che vennero così in parte acquistati e ristrutturati ed in parte periti in locazione. Fenomeno analogo si verificò, del resto, anche nel settore della scuola secondaria, dove le soluzioni adottate dagli enti interessati non furono allora sostanzialmente diverse.

I provvedimenti adottati in tale situazione - in cui si sono trovati non soltanto Pisa ma anche l'università - debbono essere valutati tenendo conto, da un lato degli effetti che essi hanno avuto sul funzionamento dell'ateneo, garantendone la sopravvivenza, e dall'altro, degli innegabili riflessi che essi hanno avuto sul tessuto socio economico cittadino. Non crede che le esigenze della stessa didattica e quindi gli interessi di migliaia di studenti, professori e lavoratori dell'università abbiano prevalso in negativo di questo sviluppo spesso caotico e disordinato dell'ateneo pisano? Il fatto che ancora oggi numerosi studenti siano costretti a frequentare aule ed istituti di una pessima qualità, in diverse zone cittadine, spesso assai distanti fra loro, non è certo utile al processo di crescita culturale e scientifica, oltre che agli studenti, anche al personale docente e non docente. Aggiungo che lo stesso decentramento e frazionamento di sedi, che già da tempo si mira ad eliminare, porta anche ad aggravati finanziamenti non indifferenti all'amministrazione universitaria, che deve benedire e nominicamente assicurare i necessari servizi se le aule, gli istituti ed i laboratori sono periti in locazione. Fenomeno analogo si verificò, del resto, anche nel settore della scuola secondaria, dove le soluzioni adottate dagli enti interessati non furono allora sostanzialmente diverse.

La presenza di migliaia e migliaia di studenti universitari in città di 30 mila abitanti, in un'area di 25 mila unità in una città di appena centomila abitanti crea molti problemi. Primo fra tutti quello della residenza. Non è una novità che la presenza degli studenti

Viareggio: come lavorano e lottano i comunisti del quartiere Darsena

Analisi della situazione organizzativa del Partito - Una copia dell'Unità ogni 12 elettori - Le scelte dell'amministrazione per il riassetto del porto, del mercato ittico e per lo sviluppo della cantieristica - Storia delle battaglie sindacali



Un aspetto del porto di Viareggio. L'amministrazione di sinistra che guida la città sta adottando una serie di misure per intervenire concretamente nel locale tessuto socio-economico

VIAREGGIO, 22. Abbiamo detto molte volte di questa situazione, che è un problema di politica politica del paese. Sarebbe utile, da parte di ogni federazione e di ogni sezione, che si passi a un livello sociale, sono avvenuti nella zona, circa le grandi lotte, le esperienze compiute dai comunisti, i fatti di grande rilievo che sono avvenuti. Molto spesso non avvertiamo l'importanza di quanto detto, costretti, soprattutto in questi ultimi mesi a moltiplicare una situazione di movimento e con un rapido succedersi degli avvenimenti. Eppure presto o tardi, problemi di questo tipo vanno affrontati, per comprendere esperienze di lavoro, fatti ed avvenimenti di grande rilievo.

Il richiamo alle tradizioni viareggine, che è un problema di politica politica del paese. Sarebbe utile, da parte di ogni federazione e di ogni sezione, che si passi a un livello sociale, sono avvenuti nella zona, circa le grandi lotte, le esperienze compiute dai comunisti, i fatti di grande rilievo che sono avvenuti. Molto spesso non avvertiamo l'importanza di quanto detto, costretti, soprattutto in questi ultimi mesi a moltiplicare una situazione di movimento e con un rapido succedersi degli avvenimenti. Eppure presto o tardi, problemi di questo tipo vanno affrontati, per comprendere esperienze di lavoro, fatti ed avvenimenti di grande rilievo.

Il richiamo alle tradizioni viareggine, che è un problema di politica politica del paese. Sarebbe utile, da parte di ogni federazione e di ogni sezione, che si passi a un livello sociale, sono avvenuti nella zona, circa le grandi lotte, le esperienze compiute dai comunisti, i fatti di grande rilievo che sono avvenuti. Molto spesso non avvertiamo l'importanza di quanto detto, costretti, soprattutto in questi ultimi mesi a moltiplicare una situazione di movimento e con un rapido succedersi degli avvenimenti. Eppure presto o tardi, problemi di questo tipo vanno affrontati, per comprendere esperienze di lavoro, fatti ed avvenimenti di grande rilievo.

Il richiamo alle tradizioni viareggine, che è un problema di politica politica del paese. Sarebbe utile, da parte di ogni federazione e di ogni sezione, che si passi a un livello sociale, sono avvenuti nella zona, circa le grandi lotte, le esperienze compiute dai comunisti, i fatti di grande rilievo che sono avvenuti. Molto spesso non avvertiamo l'importanza di quanto detto, costretti, soprattutto in questi ultimi mesi a moltiplicare una situazione di movimento e con un rapido succedersi degli avvenimenti. Eppure presto o tardi, problemi di questo tipo vanno affrontati, per comprendere esperienze di lavoro, fatti ed avvenimenti di grande rilievo.

Il richiamo alle tradizioni viareggine, che è un problema di politica politica del paese. Sarebbe utile, da parte di ogni federazione e di ogni sezione, che si passi a un livello sociale, sono avvenuti nella zona, circa le grandi lotte, le esperienze compiute dai comunisti, i fatti di grande rilievo che sono avvenuti. Molto spesso non avvertiamo l'importanza di quanto detto, costretti, soprattutto in questi ultimi mesi a moltiplicare una situazione di movimento e con un rapido succedersi degli avvenimenti. Eppure presto o tardi, problemi di questo tipo vanno affrontati, per comprendere esperienze di lavoro, fatti ed avvenimenti di grande rilievo.

Il richiamo alle tradizioni viareggine, che è un problema di politica politica del paese. Sarebbe utile, da parte di ogni federazione e di ogni sezione, che si passi a un livello sociale, sono avvenuti nella zona, circa le grandi lotte, le esperienze compiute dai comunisti, i fatti di grande rilievo che sono avvenuti. Molto spesso non avvertiamo l'importanza di quanto detto, costretti, soprattutto in questi ultimi mesi a moltiplicare una situazione di movimento e con un rapido succedersi degli avvenimenti. Eppure presto o tardi, problemi di questo tipo vanno affrontati, per comprendere esperienze di lavoro, fatti ed avvenimenti di grande rilievo.

Un nuovo assetto edilizio

La maggioranza di sinistra al comune di Pisa propone uno sviluppo dell'ateneo che consenta margini di elasticità anche in vista dell'auspicabile riforma universitaria. Nel contempo giudica le scelte di fondo già effettuate (facoltà di medicina e cliniche a Cisanello, area di ricerca e facoltà scientifiche a Tombolo, Santa Chiara e diritto allo studio) valide e lottora praticabili. Condivide questa impostazione?

Le direttive che ritengono pienamente attuabili, purché da parte di tutte le forze sociali e politiche cittadine vi sia effettiva concezione e volontà di realizzare questo programma. E' in corso di approvazione la nuova legge per la educazione universitaria (previsione di spesa di circa 30 miliardi di lire). Non crede che anche in considerazione di ciò un piano democraticamente redatto - per lo sviluppo dell'università si fa sempre più urgente?

Il piano per lo sviluppo edilizio dell'università di Pisa è già da tempo in corso di elaborazione ed in tale piano si inquadrano innanzitutto le direttive riguardanti la costruzione della facoltà di economia e commercio ed il palazzo dei congressi nell'area dell'ex Politeama, in un'area di circa 20 mila metri quadrati. Sono in corso di studio e di progettazione le nuove sedi della facoltà di scienze MFN, in Tombolo, e di medicina e chirurgia in Cisanello. Si stanno ora esaminando, ma dovranno essere meglio approfonditi e va-

Attenta riflessione in un convegno a Barga

Bilancio sulle esperienze degli organi collegiali

Sottolineata la necessità di un impegno degli enti locali, della regione, dei partiti e dei sindacati per un'autonoma gestione della scuola - Forte ed unitaria risposta alle manovre che tentano di spegnere la portata del rinnovamento

LUCCA, 22. Necessità di un coordinamento, fronte comune con tutte le espressioni delle autonomie locali e della realtà sociale, pieno rilancio dell'attività: questi i punti centrali emersi da un dibattito svolto a Barga sul tema: «Riflessione sulla attività degli organi collegiali della scuola». Le iniziative per la costituzione del distretto scolastico. Al convegno, che era promosso dal locale Consiglio di circoscrizione, erano presenti, oltre ai dirigenti del territorio, hanno aderito i consigli comunali della media valle di Serchio, la Comunità Montana, gli organi collegiali a vari livelli operanti nel territorio, esponenti del Comitato di zona sindacali, membri di vari consigli di fabbrica, consiglieri comunali e esponenti delle commissioni scolastiche dei partiti democratici. Per il nostro partito è intervenuta la compagna on. Maria Vaghi della Commissione Scuola della Camera, il compagno Mario Dinelli della commissione scuola e cultura del Consiglio regionale, il compagno Bruno Bonaccorsi della commissione scuola e cultura del Comune di Barga, il compagno Paolo Pileri della Giunta esecutiva del Consiglio di circoscrizione. Erano presenti il sen. Arturo Pacini, il consi-

gliere regionale Piero Anzelleri, rappresentanti ed esponenti delle amministrazioni locali della zona. Dopo il saluto portato dal sindaco di Barga Felice Meloni, che ha sottolineato la centralità delle questioni della scuola, ha preso la parola per la relazione introduttiva il presidente del Consiglio di circoscrizione Giovanni Martellucci, che ha esposto i motivi alla base della convocazione del convegno, rintracciabili nel documento reso pubblico dove si evidenzia la necessità di una forte ed unitaria risposta democratica a tutte le manovre tese a svuotare la portata di rinnovamento segnata dai nuovi organi di gestione che troveranno una maggiore valorizzazione con la realizzazione del distretto scolastico. Proprio in questa direzione, ha aggiunto Martellucci, è urgente che si proceda con forme di coordinamento fra organi collegiali, Enti locali e realtà sociali in modo da far lievitare una spinta di massa che salvaguardi appieno il senso delle novità introdotte nel mondo della scuola. Sulla relazione di Martellucci si è aperto un proficuo e articolato dibattito, che ha permesso innanzitutto di isolare le posizioni di chi cerca-

di spegnere l'impetuosa azione di rinnovamento democratico e di riaffermare la necessità di un impegno degli enti locali, della regione, dei partiti e dei sindacati per un'autonoma gestione della scuola. Forte ed unitaria risposta alle manovre che tentano di spegnere la portata del rinnovamento.

Questo convegno è stato organizzato dal comitato provinciale della FGGI di Camaiore per sabato 31. Domenica avrà luogo una manifestazione pubblica che si svolgerà al cinema Eolo di Viareggio, dove parlerà il compagno Piero Pieralli, segretario nazionale del PCI sul tema: «Le proposte dei comunisti per la situazione politica e la crisi di governo».

Il compagno Luciano Lusvardi, capogruppo regionale, introdurrà sul tema: «Le proposte del PCI per una direzione economica e politica del paese».

Sugli stessi temi identici iniziative è stata promossa dal comitato comunale della FGGI di Camaiore per sabato 31. Domenica avrà luogo una manifestazione pubblica che si svolgerà al cinema Eolo di Viareggio, dove parlerà il compagno Piero Pieralli, segretario nazionale del PCI sul tema: «Le proposte dei comunisti per la situazione politica e la crisi di governo».

italunet
IL MESTIERE DI VIAGGIARE
MEETINGS E VIAGGI DI STUDIO

Badaloni a Pisa
Oggi a Pisa alle ore 21 presso la sezione del Partito centro città sarà celebrato il 55. anniversario della fondazione del Partito Comunista. Parlerà il compagno Nicola Badaloni presidente dell'Istituto Gramsci e membro del CC del PCI.

Assemblea con Cossutta
Domani in loco alle 9.30 avrà luogo nei locali della Casa del Popolo di Farnoceto un'assemblea provinciale dei comunisti sul tema: «La iniziativa unitaria e le proposte dei comunisti per far uscire il paese dalla crisi, nel quadro di un rafforzamento delle autonomie locali e per lo sviluppo di più larghe iniziative democratiche».

Celebrazione con Gruppi
Organizzata dalla federazione comunista pisana, questa sera alle ore 21 al teatro comunale Manzoni di Pistoia si svolgerà una manifestazione pubblica per la celebrazione del 55. anniversario della fondazione del PCI. Il compagno Luciano Gruppi terrà una conferenza sul tema: «I comunisti nell'Italia contemporanea».

Lusvardi a Colle Val d'Elsa
Questa sera alle ore 21 al Teatro del Popolo di Colle Val d'Elsa, manifestazione del PCI sulla crisi di governo.

Pasquini a Campiglia
Questa sera alle ore 21 al teatro Concorsi di Campiglia marittima si svolgerà una manifestazione per il 55. anniversario della fondazione del PCI. Parlerà il compagno Alessio Pasquini, segretario regionale.

Manifestazione con Pieralli
Sugli stessi temi identici iniziative è stata promossa dal comitato comunale della FGGI di Camaiore per sabato 31. Domenica avrà luogo una manifestazione pubblica che si svolgerà al cinema Eolo di Viareggio, dove parlerà il compagno Piero Pieralli, segretario nazionale del PCI sul tema: «Le proposte dei comunisti per la situazione politica e la crisi di governo».

Attivo con Tassinari
Lunedì 26 gennaio alle ore 15.30 è convocato presso la sede del partito in Toscana (via Alamanni) l'attivo regionale del partito per discutere su: «Orientamento e compiti del partito in Toscana per una corretta ed efficace applicazione della legge di delega per il diritto allo studio».

Relatore il compagno Luigi Tassinari. Sono vivamente invitati tutti i compagni assessori comunali e provinciali del settore, capigruppo e compagni impegnati nel sindacato scuola.

U. S.